

Ciao!

Che groviglio il mondo delle emozioni!

Và a capirci qualche cosa se ci riesci! Dentro di noi sono quasi un mondo a sé, qualsiasi età tu abbia. Ragionano per conto loro, sai, mica ti danno retta. E tu saresti matto a dar retta a loro!

Troppe volte ho incontrato persone che per andare dove lo portavano emozioni, sentimenti e cuore hanno poi finito per diventarne schiavi rovinando la propria vita, la propria famiglia, le amicizie. Oppure c'è chi "non sente" e allora non fa... "vado a messa solo quando me la sento" ... e bravo il mio somaro: sta lì ad aspettare, aspetta, aspetta, che viene!

Insomma, le emozioni sono decisamente troppo inaffidabili.

Eppure Dio ce le ha donate, quindi sono cosa buona e non possono stare fuori dalla nostra preghiera. Potresti mai giocare a calcio usando solo il cervello e non il corpo? Puoi guardare una partita senza esultare per un bel goal? Il nostro corpo, la nostra intelligenza e le nostre emozioni non si devono mai separare, sarebbe disumano. Quindi anche nella preghiera. "Non ardeva forse il nostro cuore?" sulla via di Emmaus. Troverai tantissime emozioni descritte nelle pagine del Vangelo e tutte ti dicono che sta accadendo qualcosa di importante... altrimenti è noia. Prova ad ascoltare le tue emozioni anche quando preghi: ti stupirai di quanto possano essere intense. Magari non sentirai proprio nulla, ma non smettere mai di cercare quella relazione così profonda con Dio. Quando Lui vorrà, ti darà la grazia di sentire tutto il Suo amore per te.

Ti abbraccio, fr. Davide



PUNTATA II